Questa edizione aggiornata e ampliata è stata pubblicata per la prima volta da Aurum Press, The Quarto Group.

Copyright © 2007, 2013, 2017 Mark Blake

Traduzione di Sara Boero

COLLANA CHINASKI EDIZIONI
diretta da Federico Traversa

CHIN ASKI EDIZ IONI

https://www.facebook.com/chinaskiofficial
https://www.instagram.com/chinaskiofficial/

© 2025 Il Castello srl
Via Milano 72/75 – 20007 Cornaredo (MI) – Tel. 02 99762433
e-mail: info© ilcastelloeditore.it – www.ilcastelloeditore.it
Tutti i diritti sono riservati.

Stampato da Rotomail Italia S.p.A.
RM/Set/2025

SOMMARIO

CAPITOLO UNO	**PIGS HAVE FLOWN**	1
CAPITOLO DUE	**THE ENDLESS SUMMER**	11
CAPITOLO TRE	**A STRANGE HOBBY**	55
CAPITOLO QUATTRO	**WAKING THE GRAPEVINE**	108
CAPITOLO CINQUE	**THE SPACES BETWEEN FRIENDS**	146
CAPITOLO SEI	**NEW CAR, CAVIAR**	183
CAPITOLO SETTE	**RIDING THE GRAVY TRAIN**	220
CAPITOLO OTTO	**WHY ARE YOU RUNNING AWAY?**	267
CAPITOLO NOVE	**INCURABLE TYRANTS AND KINGS**	306
CAPITOLO DIECI	**THE GRASS WAS GREENER**	354
CAPITOLO UNDICI	**HEROES FOR GHOSTS**	400
CAPITOLO DODICI	**THIS STRANGE MAGIC**	418
	RINGRAZIAMENTI	438
	BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA	440

2 miliardi di persone in tutto il mondo, lui era a casa, nella periferia di Cambridge. Su sua richiesta, Barrett non ebbe più alcun contatto diretto con i Pink Floyd e non volle che gli venisse ricordato il periodo trascorso nella band. Per lui era finita da tempo.

CAPITOLO DUE **THE ENDLESS SUMMER**

"È la libertà, che cerco."

Syd Barrett

La notizia venne resa pubblica quattro giorni dopo l'evento. Venerdì 7 luglio 2006, Syd Barrett era morto. La causa del decesso pareva essere cancro al pancreas, anche se aveva problemi di salute da molti anni. La famiglia di Syd informò David Gilmour, che diede la notizia ai suoi ex compagni di band e ad altri membri della cerchia di amici dei Floyd. Rispettando la volontà della famiglia, nessuno dei Pink Floyd aveva visto o parlato con Syd per molti anni. Quando finalmente la notizia venne resa pubblica, martedì 11 luglio, le fotografie di Barrett

apparvero sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Si trattava di una reazione straordinaria e senza precedenti, davanti alla morte di un uomo che non incideva dischi da oltre trent'anni e che non parlava del suo periodo da popstar da allora.

Nella primavera del 1968, i Pink Floyd si erano separati dal loro cantante e amico d'infanzia. A quel punto, David Gilmour si era unito al gruppo per dare alla formazione un po' di stabilità, dato che l'uso di droghe e lo stato d'animo sempre più alterato di Barrett avevano complicato molto le dinamiche interne. Nel gennaio dello stesso anno, mentre andavano a un concerto, i membri del gruppo avevano deciso di non andare a prendere Syd: una scelta che avrebbe avuto un profondo impatto sul resto delle loro vite.

La settimana prima dell'esibizione dei Pink Floyd al Live 8, il *London Evening Standard* inviò un giornalista a casa di Barrett, a Cambridge, nel tentativo di intervistarlo. Barrett si rifiutò di aprire la porta. La sorella Rosemary ha rivelato di aver parlato al fratello dell'imminente reunion dei Pink Floyd, ma di aver ricevuto una risposta secca. "Era un'altra vita, per lui", ha spiegato, "un altro mondo, un'altra epoca." Anche il soprannome di Syd, acquisito in quella vita precedente, era stato messo da parte. Da molti anni si faceva chiamare di nuovo Roger Barrett.

L'anonima casa bifamiliare al numero 6 di St Margaret's Square, a Cambridge, dove Barrett aveva trascorso i suoi ultimi anni di vita, rivelava ben poco dell'identità del suo unico occupante. Non c'erano i classici orpelli amati dalle rockstar di ogni generazione: nessun disco d'oro appeso alle pareti, niente auto sportive costose parcheggiate nel vialetto. Ma non c'era nemmeno l'incuria che ci si poteva aspettare a giudicare dalle voci e dalle mezze verità sussurrate sullo stato mentale del suo proprietario. Barrett aveva vissuto lì da solo dalla morte della madre, avvenuta nel 1991. Non si era mai sposato, non aveva avuto figli e non aveva mai fatto a lungo lo stesso lavoro, da quando il suo alter ego aveva lasciato i Pink Floyd negli anni Sessanta.

Ogni tanto il mondo esterno si intrometteva nel suo universo privato. Le foto della porta d'ingresso blu apparivano saltuariamente sui giornali, insieme a un'immagine dell'occupante stesso. Colto alla sprovvista dai fotografi sulla soglia di casa, Syd appariva sempre sconcertato, a volte arrabbiato o spaventato, inevitabilmente

semisvestito e con una pancia da uomo di mezza età in bella mostra. Immancabilmente il suo aspetto trasandato alimentava l'eco delle voci su di lui.

Syd subiva queste intrusioni ogni volta che la sua vita passata diventava un argomento di interesse nel presente. Quando i Pink Floyd si riunirono per suonare al Live 8, inevitabilmente la stampa si riversò su di lui. In passato, quando alla fine degli anni Ottanta sui media si faceva un gran parlare dei rave acid house, Barrett era stato additato dal *News of the World* come un esempio dei pericoli dell'assunzione di LSD. Naturalmente, sapevano che non avrebbe mai fatto causa. Ma in realtà, chi poteva prevedere cosa avrebbe fatto? I vicini raccontavano di aver sentito urla mortali nel cuore della notte, altri riferivano di averlo sentito abbaiare come un cane. Dall'inizio degli anni Novanta, però, Roger Barrett trascorreva le sue giornate dipingendo, leggendo e andando in bicicletta nei negozi locali. Conduceva un'esistenza tranquilla, anche se non del tutto solitaria. Invariabilmente, dopo ogni invasione della sua privacy, la notizia si raffreddava e Syd veniva lasciato in pace: solo qualche sporadico fan bussava alla sua porta.

Eppure, a prescindere dal contesto, le fotografie del vecchio Syd Barrett che accompagnavano gli articoli suscitavano sempre un grande interesse. Quelle stesse immagini riapparvero dopo la sua morte. Scattate quasi quarant'anni prima, ritraevano Syd agghindato con i suoi abiti migliori di Kings Road, i capelli ondulati, gli occhi fissi nell'obiettivo: lo stereotipo della rockstar dannata, imitato da innumerevoli aspiranti Syd.

"Era il genere di persona che la gente indicava per strada", ricorda David Gilmour del suo amico d'infanzia. "aveva quel carisma speciale, quel magnetismo."

La storia dei tre principali protagonisti dei Pink Floyd – Barrett, Gilmour e Waters – è indissolubilmente legata alla città della loro giovinezza.

La fama di Cambridge come luogo di studi risale già al XIII secolo. Con le architetture sorprendenti dei suoi college e il fiume Cam che si snoda attraverso la città, Cambridge ha qualcosa di squisitamente inglese. Il paesaggio circostante, quasi a creare un contrasto, è però una regione paludosa. E quelle atmosfere si insinuarono nella musica dei Pink Floyd fin dall'inizio. Il titolo del primo album del gruppo, *The Piper at the Gates of Dawn*, era tratto da *Il vento tra i salici*, il romanzo per bambini di Kenneth

Grahame del 1908, ambientato sulla riva di un fiume. Nel capitolo omonimo due degli animali protagonisti del libro intraprendono una bizzarra ricerca spirituale. "Grantchester Meadows", l'intermezzo suonato con dolcezza da Roger Waters nell'album *Ummagumma*, prende il nome dalla bellissima area boschiva e fluviale a sud della città, vicino alla casa di famiglia di David Gilmour.

All'epoca dell'arrivo nel mondo dei tre principali Floyd, Cambridge era, come la descrive oggi un loro amico d'infanzia, "un luogo dove era permesso essere eccentrici. Si vedevano in giro un sacco di persone brillanti ma piuttosto strane, come Francis Crick, che scoprì il DNA." Il padre di Syd era un'altra di quelle figure eccentriche che si vedevano spesso pedalare in bicicletta lungo Hills Road.

Il dottor Arthur Max Barrett, noto a tutti come Max, era un patologo universitario che lavorava all'ospedale locale di Addenbrooke. In seguito, avrebbe assunto la carica di anatomista all'università. Nel tempo libero si dedicava alla pittura ed era un botanico amatoriale, con il privilegio di avere un mazzo di chiavi dei giardini botanici della città. Aveva anche lo stesso talento musicale per il quale in seguito si sarebbe distinto il figlio: era un membro della Cambridge Philharmonic Society.

Si era sposato con Winifred Garrett, pronipote di Elizabeth Garrett Anderson, il primo medico donna del Paese nel 1865. I Barrett avevano avuto cinque figli: Alan, Donald, Ruth, Roger (in seguito noto come Syd) e Rosemary. Syd nacque il 6 gennaio 1946 nella prima casa di famiglia al 60 di Glisson Road, vicino al centro di Cambridge. Tre anni dopo, la famiglia si trasferì in una casa lì vicino, con cinque camere da letto, al 183 di Hills Road.

A pochi minuti a piedi dalla nuova casa dei Barrett si trovava Rock Road, dove si sarebbe stabilita la famiglia di George Roger Waters quando lui aveva appena due anni. Il padre di Roger, Eric Fletcher Waters, era cresciuto nella contea di Durham. Era il nipote di un minatore, esponente di rilievo del Partito Laburista. Faceva l'insegnante e, essendo un devoto cristiano e un obiettore di coscienza, si rifiutò di arruolarsi allo scoppio della guerra. Si dedicò invece al volontariato, durante il Blitz guidava l'ambulanza. Si iscrisse poi al Partito Comunista. A metà del conflitto, però, Eric ci ripensò e decise di arruolarsi. Alla fine si unì al City of London Regiment, 8° Battaglione dei Royal Fusiliers, come sottotenente.

Preceduto da un fratello, John, Roger nacque il 6 settembre 1943. Anche sua

madre, Mary Whyte, era un'insegnante. Quando Eric fu mandato all'estero, Mary si trasferì con i figli da Great Bookham, nel Surrey, a Cambridge, per sfuggire ai bombardamenti tedeschi su Londra.

Eric Waters fu dichiarato disperso, probabilmente morto, il 18 febbraio 1944, durante lo sbarco degli Alleati sulla spiaggia di Anzio, sulla costa italiana. Roger aveva solo cinque mesi.

David Jon Gilmour venne al mondo il 6 marzo 1946. La casa dei Gilmour all'epoca era un paese fuori Cambridge chiamato Trumpington. La famiglia si trasferì diverse volte, prima di stabilirsi al 109 di Grantchester Meadows nel distretto di Newnham, vicino al fiume Cam, quando David aveva dieci anni. Suo padre Doug e sua madre Sylvia si erano conosciuti all'Homerton College di Cambridge, dove entrambi studiavano da insegnanti. Sylvia divenne poi montatrice cinematografica, finendo a lavorare per la BBC. Doug Gilmour diventò docente di zoologia all'università. La coppia ebbe quattro figli: David, i fratelli Peter e Mark e una sorella, Catherine.

"Cambridge era un posto fantastico in cui crescere", racconta Gilmour, "è una città universitaria, sei sempre circondato da persone brillanti. Ma ha anche un cuore rurale che si estende praticamente fino al centro. C'erano dei posti fantastici per incontrarsi con gli amici."

Gilmour non ricorda il loro primo incontro, ma conobbe Barrett e Waters quando i tre si ritrovarono a un laboratorio artistico del sabato mattina all'Homerton College. Sia Waters che Barrett frequentavano la scuola elementare Morley Memorial di Blinco Grove, dove Mary Waters lavorava come insegnante. Fu lì che emerse il talento precoce di Syd. Era bravissimo a fare le imitazioni e insieme alla sorella Rosemary (nota ai più come Roe) vinse un premio di pianoforte ad appena sette anni.

Nick Barraclough, un compagno alla Morley Memorial, poi divenuto musicista e presentatore della BBC, ricorda Syd come "un bambino bellissimo, di grande talento artistico. Mia sorella era in classe con lui. Quando avevano circa dieci o undici anni, agli alunni fu chiesto di dipingere una giornata calda. La maggior parte dei bambini disegnarono una spiaggia o un sole. Roger, come si chiamava allora, disegnò una ragazza sdraiata su una spiaggia in bikini, con un ghiacciolo che le colava addosso: sembrava davvero precoce, tenendo conto della sua età."

Tutti e tre i ragazzi sostennero e superarono l'11-plus, un esame all'epoca obbligatorio che selezionava gli scolari inglesi ritenuti abbastanza bravi per accedere al liceo. "Mio padre era un insegnante di scuola elementare", ricorda Barraclough, "e i due Rogers andarono entrambi da lui, in momenti diversi, per prepararsi all'esame 11-plus."

Waters venne iscritto alla Cambridgeshire High School for Boys di Hills Road (ex Cambridge and County School) nel 1954. Oggi si chiama Hills Road Sixth Form College, all'epoca la "County" era, nelle parole di un ex allievo, "un liceo che pensava di essere una scuola pubblica, con maestri severi, uniformi e sadismo." La scuola vantava altissimi risultati accademici.

Roger divenne un ottimo sportivo: giocava sia nella squadra di cricket della scuola che in quella di rugby. Si unì anche alla Combined Cadet Force dell'istituto, dapprima contro la sua volontà, frequentando la scuola di addestramento navale che si teneva nel fine settimana sulla HMS *Ganges*. Buona parte dell'addestramento si concentrava sul tiro al bersaglio, attività nella quale riusciva molto bene. Era spiritoso e intelligente ma la sua lingua lunga e i suoi atteggiamenti prepotenti a volte lo rendevano impopolare. In almeno un'occasione i suoi compagni di scuola lo picchiarono. "Credo che la maggior parte delle persone che avevo intorno mi odiassero", avrebbe ammesso Waters in seguito. "Roger era un anno avanti rispetto a me", ricorda il compagno di scuola Seamus O'Connell. "Ero amico di un altro ragazzo di nome Andrew Rawlinson, detto Willa, che era un grande amico di Roger. A scuola, il rapporto tra me e Roger era un po' complicato perché a volte lui non si comportava in modo simpatico, ma ci consideravamo comunque amici."

In seguito, stufo della Cadet Force e in preda a un attacco di stizza, Roger riconsegnò semplicemente l'uniforme e si rifiutò di partecipare agli addestramenti successivi, venendo congedato con disonore. Tim Renwick, un compagno che avrebbe poi lavorato con i Pink Floyd come chitarrista, ricorda bene lo scandalo: "Ero più giovane di Roger di un paio d'anni, ma a scuola ne avevano sentito parlare tutti. Aveva sollevato un bel polverone. Sono sicuro di aver sentito che Roger avesse detto che se ne andava perché era un obiettore di coscienza."

Elementi dell'infanzia di Waters si incontrano a più riprese nella musica dei Pink Floyd: persino l'ascoltatore più distratto può nutrire pochi dubbi sui suoi sentimenti verso la scuola.

"Roger tollerava a malapena il percorso scolastico", ha raccontato Mary Waters. "Aveva un atteggiamento per la serie: *Tirare avanti e cercare di prendere il buono*."

"Odiavo ogni istante passato lì dentro, ad eccezione delle partite", puntualizzava Roger. "Il regime scolastico era decisamente oppressivo. L'istituto era gestito seguendo principi d'anteguerra: bisognava fare quello che ti dicevano. La nostra unica opzione era ribellarci. È curioso: quando i ragazzini a scuola se la prendono con qualcuno scelgono sempre il bambino più debole. E gli stessi alunni che subivano bullismo da parte di altri ragazzi venivano bullizzati anche dagli insegnanti. Sentivano l'odore del sangue. Ci si buttavano sopra. Quasi tutti gli insegnanti erano dei veri porci."

"Ho sempre dato per scontato che *The Wall* dei Pink Floyd parlasse degli insegnanti della County", racconta Nick Barraclough, che andava a scuola con Waters. "Il preside dell'epoca era un tizio di nome Eagling: è tuttora l'uomo più spaventoso che abbia mai conosciuto. I due Roger si trovavano sempre in mezzo ai guai."

La scuola, dopo la Seconda Guerra Mondiale, presentava un sistema educativo ancora arretrato. Difficilmente riusciva a incontrare la sensibilità di una generazione che godeva della pace e della relativa prosperità non concesse alla generazione precedente: la fine degli anni Cinquanta, per gli adolescenti, era un periodo di opportunità senza precedenti.

Della sua fase di ribellione contro il sistema scolastico, Waters avrebbe in seguito raccontato un episodio in particolare. Voleva vendicarsi del giardiniere della scuola per qualche torto subito, reale o immaginario: si recò nel frutteto insieme a un gruppo di complici con una scaletta e individuò l'albero preferito del giardiniere. Lui e gli altri mangiarono tutte le mele dell'albero, facendo attenzione a non staccarne nessuna dai rami. Ripercorrendo l'episodio per la rivista *Musician*, più di trent'anni dopo, Waters ha ricordato con orgoglio di "essersi sentito davvero soddisfatto", di quell'elaborato scherzo.

Syd Barrett, indietro di tre anni rispetto a Waters, a scuola aveva una passione smodata per l'arte e un interesse fortissimo per la poesia e il teatro. Anche lui mostrava una spiccata vena antiautoritaria, ma riusciva a tirarsi fuori dai guai grazie alla sua intelligenza, al suo bell'aspetto e, come ricorda Gilmour, al suo essere "un tipo sveglio, che se la sapeva cavare." Aderendo a modelli più convenzionali, Syd fece carriera negli scout locali fino a diventare capo pattuglia.